

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno L. 16.—
Sei mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

La perequazione fondiaria

Era da un pezzo che l'onorevole Magliani lavorava a preparare il progetto per la perequazione fondiaria che presentò in una delle ultime sedute della Camera. È questa forse la più grande riforma che da molti anni sia stata meditata in Italia, e l'on. ministro delle finanze, il quale suole essere esigentissimo con sé medesimo, non ha voluto presentarla se non dopo aver udito i più competenti in materia ed essersi sentito sicuro su tutti i particolari.

Quel progetto consta di pochissimi articoli. Il primo dichiara che dovrà essere eseguito un nuovo catasto, applicando i sistemi più recenti, più perfetti e più economici. Non vi è indicato il metodo tecnico da seguire, la scelta del quale naturalmente si farà dai tecnici. Intanto si esprimerà nella perequazione della fondiaria, nel compartimento modenese la celerità, e se questa darà buoni risultati sarà applicata al catasto di tutto il regno.

Il progetto mira ad accertare il reddito fondiario giusto, rispettando i diritti di tutti, a tutelare i quali vengono istituite commissioni comunali, provinciali e centrali.

In base a questa perequazione che per noi lombardi-veneti sarà un atto di tarda giustizia, l'on. ministro è convinto che si giungerà a diminuire l'aliquota fondiaria, perocché questo progetto che porta l'impronta di quel tatto, di quella giusta misura che caratterizzano tutte le riforme dell'attuale ministro delle finanze, non ha alcun scopo fiscale, non è uno di

quei rimaneggiamenti tendenti ad elaborare aumenti d'imposta, ma una vera e propria e semplice perequazione del contributo fondiario diretta a togliere le enormi disuguaglianze che ora si riscontrano fra le varie regioni della penisola.

L'epoca entro la quale il catasto dovrà essere compiuto non è precisata, ma verrà stabilita nel regolamento, e la spesa annua naturalmente varierà secondo che si tratti di sei o di dodici anni.

Avrà questo disegno di legge migliore fortuna dei tre precedenti dagli onor. Menabrea, Minghetti e Depretis, naufragati nelle vicende parlamentari che ne impedirono l'esame, la discussione e l'approvazione?

Certo che vi è assai a dubitare, ove si consideri che la Camera attuale non avrà probabilmente più che due mesi di vita durante i quali deve pur discutere altre importanti ed urgentissime leggi. Ma impossibile non è, volta che i deputati delle provincie che maggiormente sospirano questo atto di giustizia, si accingano sin d'ora con pertinace lena a vincere la forza d'inerzia che indubbiamente opporranno i rappresentanti delle regioni che, avendo interessi diametralmente opposti ai nostri, ci tengono a che l'enorme disparità di trattamento perseveri per molti anni ancora.

Il Congresso del Libero Pensiero

Abbiamo già detto quanta importanza abbia il Congresso che si adunerà in Roma nel venturo settembre.

È un avvenimento d'interesse mondiale.

Ne diamo oggi lo splendido programma dovuto alla penna dell'on. Bovio.

Comitato italiano pel Congresso mondiale dei liberi pensatori da tenersi in Roma nel settembre dell'anno 1882.

Presidente

GIUSEPPE GARIBALDI

Chiamiamo ancora periodo del risorgimento una grande rivoluzione intellettuale in nome delle leggi naturali, ribelli al mito cristiano. Come ogni rivoluzione, questa del pensiero, in Italia, non fu senza martirio e senza sangue; e fu però feconda, perché tre grandi rivoluzioni nacquero di essa in tre grandi paesi d'Europa: in Germania la rivoluzione religiosa, in Inghilterra la rivoluzione politica, in Francia la rivoluzione umana, dichiaratrice de' dritti dell'uomo.

Ogni volta che i pensatori di Germania, di Francia, d'Inghilterra e di qualsiasi altro paese, invitano noi a svolgere il pensiero civile e liberatore de' tempi moderni, ci ricordano il posto di onore che teniamo nella storia del pensiero e delle arti. Se vengono in nome di Lutero e della rivoluzione religiosa, ci ricordano la solenne protesta italiana da Arnaldo a Dante; se in nome di Cromwell e della rivoluzione politica, ci ricordano la scuola immortale de' politici nostri, maestri al mondo, da Macchiavelli a Campanella; se in nome della Enciclopedia e della rivoluzione umana ci ripresentano l'età degli uomini e la provvidenza naturale, celebrata da Bruno e da Vico.

Oggi sono i liberi pensatori di Francia che ci invitano a secondare un Congresso di pensatori, in Roma, di fronte al Vaticano: Stendiamo loro la mano, e che diranno?

La Terra si muove e rompe le tradizioni che la fermavano. E noi: Galileo!

Il Vaticano ci chiama indarno per aiutarlo a riprendere terre che non gli furono mai donate da Costantino. E noi: Valla!

La Filologia, dissipando le tradizioni bibliche ristaura il culto della natura. E noi: Pomponio Leto!

E protesta la natura, opponendo la sua infinità al soprannaturale; la storia, opponendo le sue leggi all'arbitrio; il senso, opponendo la sua evoluzione naturale allo spirito; tutto l'uomo contrapponendo all'età degli Dei questa che si chiama ed è l'età dell'uomo. E noi: Bruno, Campanella, Vico!

Occorreva dopo la dichiarazione dei

dritti un equilibrio col dovere e demmo Mazzini. Dopo la stabilità delle leggi storiche, occorreva una misura dei tempi; e demmo Ferrari. Occorreva un esecutore nel mondo di questa umanità nuova e demmo Garibaldi.

L'invito per un anticongresso noi dichiarammo assurdo, perché l'italiano da tre secoli non discute il papato e i dogmi; accettiamo l'invito per discutere i dritti della scienza e la missione di questa terza Roma che per noi significa:

Laicità dello Stato, libertà di scienza e di coscienza, soluzione in terra del destino umano, perché la terra è dell'uomo.

Questo che per voi, francesi, è un corollario della Enciclopedia e della rivoluzione umana, per noi, italiani, è del Risorgimento e della rivoluzione intellettuale. Nondimeno è Uno. — È quest'Uno davvero che invita e stringe e impone risolvere in comune quei comuni problemi che sfuggono all'avara politica de' Governi.

Prof. Giovanni Bovio — prof. Ardigò — Alberto Mario — A. Sacchi — Carducci — Alessandro Castellani — Felice Cavallotti — M. Rapisardi — Edoardo Pantano — Adriano Lemmi — F. Campanella — Genesi — Castellazzo — Gabriele Rosa — Agostino Bertani — Napoleone Colajanni — dottor Gaetano Pini.

CORRIERE VENETO

Carrara S. Stefano. — Ci scrivono:

Lunedì, primo maggio il calzolaio Maran Luigi, veduto che in scuderia nel palazzo di Caonero cominciava ad ardere, gridò a più non posso: aiuto! Corsero con prestezza alcuni compaesani; ma le fiamme cominciavano a crepitare e i turbini di fumo crescevano — Anche questo signor Sindaco accorse subito, e, visto il pericolo, fece suonare a fuoco, e fattisi innanzi molti uomini a dare aiuto, l'incendio fu spento, e il danno è lieve.

Feltre. — Fu approvato l'appalto del tronco ferroviario Feltre-Fener.

San Donà di Piave. — La lotteria di beneficenza per l'istituzione di un Asilo infantile in questo capoluogo, presagisce una splendida riuscita. Numerosissimi sono i doni pervenuti a pro della istituzione nascente.

La signora Pollender sapeva che, allorché suo marito spiegava questa vela, egli era perduto per lei. Essa doveva lasciarlo viaggiare sulle onde del movimento intellettuale e rimanere sola coi suoi piccoli pensieri e colle sue modeste cure.

Poteva essere appena scorsa una mezz'ora, di perfetto silenzio allorché un colpo di vento improvviso scosse questo giornale vela e lo sbatté in viso al meditando navigatore.

Oh! oh! — disse il signor Pollender e guardò in alto quasi che volesse vedere il temerario che aveva ardito di fare ciò. Nello stesso tempo però un nuovo colpo di vento mandò all'aria tutto l'arsenale di oggetti da cuocere e da ricamare che la moglie aveva sul tavolo.

Si avvicina un bel temporale — continuò il marito, ammainò la vela e si chinò per raccogliere i piccoli oggetti sparsi per terra — Dove è Anna?

Essa è andata con quei signori e colla signora Lilly in città. Alfredo volle fare loro visitare l'istituto dei ciechi.

Meno male, allora essi sono al coperto — osservò Pollender tranquillo e spinse il seggiolone sul quale era seduta sua moglie verso la casa. — Poi andò a fare una commissione che gli premeva.

I giovani erano occupati a visitare,

San Vito al Tagliamento.

La Società operaia tenne una straordinaria adunanza con grande concorso di soci. Il presidente avv. P. G. Petracò pronunciò un splendido discorso ribattendo le accuse degli avversari e esponendo le ragioni delle manovre che trovarono pretesto dall'essersi fatta la Società stessa promotrice di una lapide a Paolo Sarpi. L'assemblea unanime, riconoscendo insussistenti le accuse mosse al sodalizio esprimeva fiducia nella presidenza, nella concordia e costanza dei soci, nell'appoggio degli uomini onesti e nella santità dell'istituzione. Dopo questa assemblea si presentarono ad iscriversi parecchi nuovi soci. — Benissimo!

Udine. — La Società dei Reduci di Udine si farà rappresentare alla inaugurazione del Monumento a Mazzini in Genova ed a Firenze alla inaugurazione del Monumento ai caduti per la patria.

Venezia. — Grave scandalo! L'assessore municipale Malvezzi avendo esaminato per conto della Giunta vari documenti della Società estera per le acque fece la sua regolare specifica e buscò lire 5000. Naturalmente per puro accidente la prefettura se n'accorse: il Malvezzi dovette restituire le lire 5000; ed ora dicasi, siasi dimesso.

Verona. — Una preziosa scoperta si è fatta di questi giorni nell'ex-chiostro di Santa Anastasia. Nel porticato a destra che poggia alla Chiesa nello sfasciare la parete, si scopersero che questa non era che una specie di intonaco con leggera muratura che ricopriva delle tombe medioevali. Se ne sono scoperte cinque, tre delle quali completamente. Nella prima sul sarcofago esiste una lapide dalla quale si apprende che quella tomba appartenebbe ad una famiglia Adalbertis. La seconda porta l'arma di casa Pindemonte. È molto bene conservata. Nello sfondo si vede che un di esisteva un affresco rappresentante una madonna col bambino, affresco che fu raschiato. La terza ancora meglio conservata di tutte le altre porta incise le armi gentilizie, dicono di casa Giusti.

Interessi Provinciali

LA PELLAGRA

o la nostra Provincia

Ognuno sa che la nostra Provincia ha deliberato Lire 10,000

sotto la sorveglianza di Lilly, l'istituto dei ciechi. La buona Lilly era ora l'eterna compagna di Nelly e di Vittorio, poiché Adelaide era inferma e la signora Pollender non poteva camminare. Essa era orgogliosa delle mansioni che le erano state affidate, ma sebbene vedesse attraverso ai suoi occhiali gli sguardi innamorati che i due giovani si scambiavano, allorché giungeva a casa li aveva belli e dimenticati.

Alfredo era un custode molto migliore perché la sua presenza impediva qualsiasi intimità; per quanto egli si dominasse, Vittorio sentiva che aveva avanti a sé un rivale e si conteneva. Poco a poco era sorta fra i due cugini una certa freddezza la quale lasciava dubitare della sincera fratellanza che egli si erano promesse. L'istinto della gelosia stava fra essi e creava una specie di segreta ostilità. Se fossero stati fanciulli essi si sarebbero già picchiati da lunga pezza, ma il conflitto che sorgeva fra questi due uomini era troppo profondo perché potesse essere sciolto coi pugni. Anna stessa presentiva qualche cosa di ciò, poiché in presenza dei due cugini era perplessa e confusa e respirava più liberamente allorché si trovava sola con Vittorio.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 80

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO.)

— È dunque vero? — gridò essa da lontano — È vero che Giuseppe ha portato con sé un naso?

— Regeli, diletta Regeli! gridò Giuseppe fuori di sé dalla contentezza; e corse incontro alla piccola figliuola del maestro di scuola.

— Gesù mio! gridò la bambina, e giunse le mani. — Giuseppe! ma sai che sei diventato molto bello? Oh! ora non potranno più farsi beffe di te; ora sei un uomo come tutti gli altri. Dio ne sia lodato!

E nelle guancie della piccola scorrevano lagrime di consolazione, e Giuseppe piangeva la prima volta dacché aveva il naso. Regeli era la sola ragazza del villaggio che non avesse avuto paura o ribrezzo di Giuseppe, il solo cuore che avesse sentito compassione per lui e che gli avesse detta qualche parola di conforto. E perciò la sua consolazione fu tanto maggiore.

— Regeli, disse egli, tu hai tanto supplicato il Signore perché mi desse

un naso, che il buon Dio non poteva ricusarti cosa alcuna.

Allorché finalmente la piccola società si trovò sulla strada maestra per tornare a casa, Alfredo chiese ad Anna, la quale cavalcava silenziosa accanto alla vettura:

— Ebbene, Anna, credi tu che il « rattoppatore » abbia fatto bene le sue cose?

— Sì, rispose questa con piglio serio. Tu hai ristabilita una felicità distrutta. Io non aveva pensato che con quei piccoli coltelli e con quelle forbicine si potesse penetrare tanto profondamente nel destino degli uomini. Ora so ciò che significa la tua missione! E gli stese la mano, che egli strinse con ineffabile affetto alle labbra. La speranza, la dolce e voluttuosa speranza rinascere nel suo cuore.

XXIV.

Fra tuoni e fulmini!

— Io temo che tu prenda le cose al rovescio con Anna — disse un giorno il signor Pollender nel momento in cui prendeva, dopo il desinare, il suo caffè. — Conosco bene la ragazza dall'infanzia, e so che ciò che l'alletta di più è la cosa che le si proibisce. Essa cominciò a prendere interesse al continuo allorché si avvide che noi cercavamo di tenerla lontana

da lui... Se noi l'avessimo lasciata in libertà, essa sarebbe rimasta calma ed indifferente; tu però glielo hai quasi proibito, e questo fu il vero modo di spingerla sul serio verso di lui.

— Ma, secondo questa teoria, non dovremmo neppure far sapere alla bambina ciò che desideriamo e ciò che non vogliamo. Noi dovremmo, secondo te, guardare per dove essa prende il volo, come si guarda inerti alla freccia che scocca dall'arco. In verità, codesto sarebbe un bel modo di compiere i nostri doveri; ma già io so che tu cerchi sempre un modo per giustificare la tua debolezza verso la nostra creatura.

Il sig. Pollender proseguì:

— Moglie mia, nostra figlia è leale ed è tutta della nostra tempra; possiamo lasciarla volare, essa non uscirà dalla sua orbita. Quand'anche essa trovi ora il suo piacere di scorrazzare e di cavalcare con questo giovinotto allegro o di parlare con lui di leggende eroiche, che importa? Essa è una vera Pollender, una svizzera di corpo e di mente, ed essa non darà seriamente il suo cuore a questo straniero. Io conosco la mia figliuola!

Il signor Pollender sparì nuovamente dietro un immenso giornale inglese, che somigliava, per la sua grandezza, ad una vela, una di quelle vele colle quali lo spirito traversa tutto il mondo sul mare degli avvenimenti.

come primo fondo per combattere la pellagra, ed ha nominata una Commissione per procedere ai relativi studi.

La nostra Banca Mutua ha pure messo a disposizione di questa nobile guerra alla tremenda malattia L. 2000.

Non crediamo che la Commissione provinciale abbia peranche adottato provvedimenti definitivi.

Però nelle varie adunanze di essa si ventilarono vari progetti; e cioè: dare premi da L. 100 (?) ad ogni località dove si aprissero cucine economiche; dare premi da L. 100 (?) per ogni pozzo che si aprisse in campagna; concorrere nella costruzione dei forni Anelli.

Quest'ultima proposta venne raccomandata anche dalla Banca Mutua, e concretata dall'egregio consigliere provinciale membro della Commissione, conte Ferdinando Marcello.

Il conte Marcello anzi dichiarò che egli era pronto a dare L. 6000 per un forno Avelli a Piombino-Dese, e per intanto offriva L. 500 per una prova di detto forno.

Il Comune di Piombino-Dese e il Comune di Trebaseleghe offerirono di concorrere all'esperimento con L. 600 per ciascuno; e 200 furono offerte dal vicino Comune di Morgano (nella Provincia di Treviso).

Sarebbero adunque già L. 1900 riunite per avere un primo esperimento di quel forno Anelli che si diffonde per ogni dove in Lombardia e che il conte Marcello si recò a studiare sui luoghi, esperimento il cui preventivo richiede L. 4000.

Noi pensiamo che la Commissione provinciale sulla pellagra, piuttosto di dar piccole somme in premi per le cucine economiche, non adatte alla nostra campagna, o piccoli premi insufficienti nei pozzi, vorrà entrare in un terreno risolutamente pratico.

Questo esperimento nel Veneto del forno Anelli in uno di quei distretti in cui la pellagra miete tante vittime, sarebbe veramente un'opera santa. Alla Provincia non si chiedono che L. 2000; si diano; se pure l'esperimento non riuscisse, se pure il nostro contadino recalcitrasse all'idea di mutare la sua abituale polenta nel pane cotto, una così lieve somma non potrebbe credersi perduta.

Il conte Marcello è Sindaco di Piombino-Dese, è un grosso proprietario, è infervorato a far riuscire l'esperimento; se egli riesce con la sua autorità, con la sua attività a far riuscire l'esperimento, ben presto tutto il Veneto lo seguirà.

Noi facciamo voti perchè la veramente nobile e generosa iniziativa trovi la cooperazione della Commissione provinciale e della Banca Mutua, e siamo troppo sicuri della intelligenza dei loro membri per dubitarne.

Così pure noi pensiamo che un premio di L. 100 per ogni nuovo pozzo da aprirsi nelle campagne sia insufficiente. Un buon pozzo costa molto di più e la progettata pompa a mano non è adatta ai paesi di campagna.

O la Commissione alzi notevolmente il premio per pozzi ordinari in modo che chi fa questo premio divenga un vero incentivo, o la Provincia scelti i luoghi ove la urgenza si presenti maggiore, apra essa alcuni pozzi a sue spese. Varrà più per la salute pubblica un forno Anelli in esperimento, o un pozzo aperto, che cento mille premi di piccole somme specialmente se impiegati in cose non possibili, come le cucine economiche.

La Commissione provinciale per la pellagra si ricordi che il paese non attende da essa né orpelli, né lustro; il Consiglio provinciale che si è mostrato disposto a ben maggiori spese future per combattere la pellagra, aiuterà vivamente i tentativi seri per combattere la pellagra, ma si ribellerà davanti a qualunque proposta di pannicelli caldi.

Ora tutti gli uomini autorevoli, dal Luzzati al Lambroso, propugnano i forni Anelli; e poiché si presenta una buona occasione di predisporre nuovo ambiente adatto, la Commissione non lasci sfuggire l'occasione e vada incontro senza esitanza alle difficoltà e alle incertezze che anche il nuovo esperimento, come ogni progetto di questo mondo, presenta.

Abbiano intanto il Presidente della Banca Mutua, signor Maso Trieste, che primo propose un fondo per combattere la pellagra, e l'onor. conte Marcello i sinceri ringraziamenti di quanti si interessano al miglioramento delle condizioni delle classi agricole.

CRONACA

IL CRISTO DI VOLTA BAROZZO

Il cinque maggio resterà lungamente memorabile negli annali di Volta Barozzo a motivo del famoso Cristo di legno, che muoveva la lingua e dalla bocca vomitava fuoco, fumo e cenere.

Quel paese difatti non ebbe giammai altrettanti visitatori; ce n'erano d'ogni risma e colore, giovani e vecchi, credenti e increduli, ricchi e poveri, contadini e studenti, beghine e borsaiuoli; c'erano di città e dei vicini paesi, perfino da Piove, a migliaia con grande gioia dell'oste del luogo.

In certi punti per tanta gente potevasi dire tolto il passaggio. Però in mezzo a tanta confusione l'ordine fu perfetto per opera speciale dei reali carabinieri e delle guardie di pubblica sicurezza che però fecero una fatica indivoluta.

Un po' di rumore avvenne sul mezzogiorno, quando la gente che non era stata dispersa nemmeno dalla piova, stava tuttora immobile sotto i raggi infuocati del sole che loro asciugava le umide vesti.

Che cos'era nato? Cosa semplicissima; aveva fatto comparsa sul luogo certa Emilia Tentori, quella donna cinquantenne che prima aveva sparso la voce che quel Cristo muovesse la lingua, e che poscia comparso di tanto in tanto sul sito nero-vestito aveva sempre più confermata e sparsa la notizia.

Al vederla la gente si precipitò su essa, chi per curiosità chi per un misto di bigottismo e devozione verso la creduta santa del portento.

Trovavasi però sul luogo anche il delegato di pubblica sicurezza Decio Defecondo, il quale le si accostò e anziché commiserarne la santità la condusse seco e postala in una vettura la tradusse in città agli arresti.

Non era meglio per essa che non abbandonasse il suo San Michele delle Badesse? non sa che oggi i santi e i martiri non sono più di moda?

La gente però non si mosse a difenderla, la gente pensò a rioccupare il suo posto davanti al presunto Cristo, né si sciolse fino a tarda sera.

La notte però compì le delusioni. Saggiamente le autorità avevano provveduto all'arresto della promotrice di questo nuovo miracolo; bisognava allo stesso dare un colpo crudele, perchè le cose non si protraessero troppo in lungo, essendo noto che le cose lunghe si fanno serpi.

Fu perciò provveduto che durante la notte il Cristo venisse trasportato dal sito. Difatti quando la mattina i buoni villici furono sul sito per rivederlo rimasero con un palmo di naso e se ne ritornarono mogi mogi colle braccia penzoloni. Alcuni però si consolarono dicendo che era volato in cielo!

Il Cristo intanto era stato trasportato non in cielo, ma a domicilio coatto in una chiesa, affidato alle autorità ecclesiastiche come un malandrino qualunque. Queste però saranno responsabili se nasceranno nuovi disordini sebbene nei precedenti vogliamo credere che tutto sarà ormai finito.

Cose di... Padova. — Le cose dei teatri padovani sono degne invero di essere onorate di specialissimo proverbio, difatti non c'è cosa la quale possa di più rappresentare la confusione e riesca nel fondo di vero disonore alla città.

Non solo difatti non si fa niente; non solo si commuovono autorità e consigli comunali quasi per dileggiarli; non solo si finisce col vedere chiusi tutti i teatri, ma si finisce perfino senza rappresentanza delle relative società.

Ciò risulta da una circolare, cui a puro titolo di cronaca accenniamo, dove si rileva che nessuno accetta l'ufficio di direttori del teatro Nuovo; tutti gli eletti rifiutano! Cosicché coloro che ultimi erano in carica trovansi costretti a guarentigia loro personale, di declinare ogni responsabilità ulteriore nell'azienda teatrale in seguito al loro cessato mandato.

Da questa circolare amiamo stralciare le seguenti frasi che designano tutta una vergognosa situazione:

«Provvega la società come meglio reputi del caso alla tutela dei suoi interessi e all'assetto della gestione — vegga se le riesca di smuovere quei soci che tutto rifiutarono, e sempre, perfino il pagamento dei canoni, rendendo con ciò impossibile di soddisfare alle imposte, ai premi di assicurazione, agli stipendi degli impiegati.»

Più sotto poi si parla di lotte sleali; e quasi tutto ciò fosse poco si dice che di tale dichiarazione venne «a ciascun socio spedita una copia a mezzo postale assicurata (II) con ricevuta di ritorno (III) ed una copia depositata presso il notaio di qui Antonio dott. Bonato (III)»

Ce n'è per tutti i gusti e di tutti i toni; proteste, lettere assicurate, ricevute di ritorno, pubblicità notarile! Si vede che i rinunciatari riconoscono la necessità di andare molto ma molto cauti.

Fiera. — Ieri vi fu la solita prima fiera del mese.

Molta gente del suburbio relativamente all'epoca, inquantochè le provviste prime anche nel suburbio se l'hanno fatte, e adesso stanno attendendo saggiamente ai lavori campestri.

Perciò non troppi nemmeno gli affari.

Congresso notarile. — Il 31 maggio corr. avrà luogo in Milano un congresso dei notai italiani, allo scopo di studiare e riconoscere quali provvedimenti, anche in ordine alle speciali disposizioni legislative occorrono nell'intento di tener alta la dignità del notariato e di conciliare l'interesse suo con quello del pubblico.

I Comitanti promotori di Roma e Milano fanno viva preghiera ai Consigli notarili ed ai notai di intervenire o di farvisi rappresentare.

Nuova pubblicazione. — Ieri (6) è uscito dai tipi Salmin il primo volume di un'opera del Conci «Un polacco in Italia» (1° La lotta per la vita). Questo primo volume è susseguito da tre altri.

Protagonista ne è Adolfo Kontsky, cui il Conci nella prefazione fa dire: «Italiano, respinto, a gloria mia, dall'Austria, Italiano indifeso dall'Italia; muti i giudici di là, indifferenti quelli di qua. — Scrivi la mia storia, narra i casi della mia vita, parla diffusamente del tuo operaio di ieri, dinne il nome, non tacer nulla, tutto rivela, non temere la censura dei pedanti, non ti curare dei frivoli.»

Le quali parole rivelano tutto lo scopo principale di un libro, di cui avremo ancora ad occuparci.

Dichiarazione. Dal sig. cav. Alessandro Sette ci vien fatta preghiera di dichiarare che egli non fa parte dell'associazione popolare Italia.

Il suo nome apparve per errore negli elenchi sociali — fu scambiato col sig. Sette Giuseppe fu Pietro, agente di assicurazioni, che è realmente socio di quel sodalizio.

Provvista frumento. — Nel giorno 12 presso il locale commissariato militare avrà luogo l'appalto per provvista di quintali 3000 di frumento occorrente al panificio militare di Padova, e che dovrà venire in una sol volta fornito dieci giorni dopo l'avviso dell'approvazione del contratto. Il 17 spirerebbe il termine per l'eventuale ribasso non inferiore del ventesimo.

A proposito del Cristo di Volta Barozzo. — Ci scrivono:

«Non c'è bisogno di allontanarsi da questa vecchia Padova per vedere meraviglie ancora più straordinarie di quelle del Cristo di Volta Barozzo.

«Con quattro passi, e dalla piazza Unità d'Italia siamo alla Chiesa di S. Pietro.

«In quella Chiesa, oltre ai corpi od alle ossa di tre santi o sante, miracolosi s'intende, abbiamo anche le ossa di una beata, quantunque non ancora beatificata in luogo competente, della beata Eustochio cioè, dalle cui ceneri sgorgava un'acqua che guariva da tutti i mali. Quest'acqua ora si è disseccata per ordine credo di un Vescovo Gustiniani antecessore al Farina, che come sapete fu l'immediato antecessore dell'attuale dei Marchesi Manfredini.

«Abbiamo una Casa di Loreto colla Cameretta della Madonna, nella quale non manca la *Credenzetta* e sovrappostavi una *Scodeletta* per la pappa con relativo cucchiaino di legno ecc.

«Ma la cosa la più meravigliosa si è una chiave, non so di che metallo, che si conserva gelosamente custodita, la qual chiave, benedetta da un Papa, ha la virtù, col suo solo contatto, di guarire... ve la dò ad indovinare alle mille..... dall'*idrofobia*! Sempre però vi sia fedeli e si paghi una Messa!»

E ci sarebbe da aggiungere molto altro!

Associazione popolare Savoia. — Oggi l'Associazione Savoia si raduna per discutere e formulare una petizione alla Giunta e Consiglio del Comune per la introduzione di alcune riforme nella tariffa del Dazio Consumo e conveniente tutela delle industrie e sugli operai di Padova.

La questione dei dazii non è nuova per noi. Parecchi anni or sono se ne occuparono le Associazioni Progressista e Democratica; quest'anno medesimo l'avv. Tivaroni la portò al pubblico in Consiglio Comunale, e precisamente sopra quei punti che crediamo verranno trattati oggi nell'adunanza della Savoia. Finalmente nella prima seduta del Circolo elettorale Italia, 1°) la questione delle tariffe dei dazii; 2°) quella della protezione di alcune industrie cittadine furono messe a capo del programma per le cose municipali del nuovo circolo Italia; e ciò dietro proposta del socio Giovanni Migliorini.

Noi ci rallegriamo di vedere accettate e fatte proprie dall'Associazione Savoia le idee e le formule del nostro partito.

Utilità delle inserzioni. — A mostrare quanto sia utile il sistema delle inserzioni nei giornali dedichiamo ai nostri concittadini il seguente fatterello, da cui potrebbero molto imparare.

Non è molto, in una città di Germania, un operaio comperò dieci libbre di zucchero in polvere, e quando lo ebbe a casa, esaminatolo con attenzione, trovò che era mescolata una buona libbra di farina. Egli diffilato recessi al giornale più diffuso del luogo (supponete il *Bacchiglione*) e vi fece inserire negli annunci il seguente avviso. «Il droghiere che, su sei libbre di zucchero, m'ha venduto una libbra di farina, è pregato di farmi recapitare la libbra di zucchero rubatomi, se non vuole che io ne pubblichi il nome.»

La mattina dopo, l'operaio riceveva non una, ma dieci libbre di zucchero da diverse ditte, che credevano

aversi tutte quel peccatuccio sullo stomaco.

Non è questo un esempio da imitarsi? Ne vale invero la pena, sapendo come tanti bottegai si rendono tanto spesso rei di simili peccatucci, di cui non sono punto esenti gli altri esercenti salva la disparità del sistema.

Furterelle nel suburbio. — Fuori delle mura cittadine e precisamente su quello di Ponte di Brenta i soliti ignoti si introdussero nella casa di certo Angelo Nalesso e vi rubarono oggetti d'oro per lire nove.

Diario di P. S. — L'odierno diario di P. S. è perfettamente negativo.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria stassera 7 maggio dalle 6 alle 7 1/2 p. in Piazza V. E. II.:

1. Marcia — *Margherita* — Selva.
2. Mazurka — *Raimonda* — Saracino.
3. Pot-pourri — *Mad. Angot* — Lecocq.
4. Aria Amalia — *I Masnadieri* — Verdi.
5. Polka — *La bella morettina* — Zorzi.

Una al di. — Un giovane elegante chiede, mentre passa per la via una lunga fila di capre:

— Che capre sono quelle?
E Bernardino, con sussiego:
— Sono le capre da cui si trae il latte di asina.

Bollettino dello Stato Civile del 4.

Nascite. — Maschi 7. — Femmine 1.

Matrimoni. — Orsella Giovanni Pietro fu Pietro, agente privato, celibe; con Bonollo Elvira Antonietta fu Alessandro, possidente, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Ottelio De Marchi Giovanna fu Gio. Batta, d'anni 88, casalinga, vedova. — De Gaspari Luigi fu Giovanni, d'anni 42, fornaio, coniugato. — Tosatto Vincenzo fu Angelo, d'anni 69, industriale, coniugato. — Marcolongo Corrado Regina fu Francesco, d'anni 80 mesi 4, casalinga, coniugata. — Formenton Bettinardi Anna fu Pietro, d'anni 80, casalinga, vedova. — Milesi Edoardo fu Antonio, d'anni 32, mediatore, celibe.

Tutti di Padova.
Zampieri Rampazzo Caterina fu Domenico, d'anni 62, villica, coniugata, di Saonara.

Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 92.50.
Pezzi da 20 franchi — 20.60.
Doppie di Genova — 80.70.
Fiorini d'argento V. A. — 2.18.
Banconote Austriache — 2.16 1/2.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.50 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 27.00.

Granoturco: — Pignoletto 24.50 — Giallone 23.75 — Nostrano 23.25 — Forestiero 20.90 — Segala 22.20 — Sorgo rosso 00. — Avena 20.50.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 5 maggio 1882

VENEZIA 4-46-83-56-87
BARI 76-63-88-79-81
FIRENZE 86-57-6-49-3
MILANO 75-90-79-57-50
NAPOLI 65-17-77-58-79
PALERMO 41-36-9-88-33
ROMA 66-56-3-46-42
TORINO 32-5-7-58-14

CORRIERE DELLA SERA

Servizio telegraf. part. del «Bacchiglione»,
VERONA 6 (ore 1. p.)

L'inaugurazione del monumento ai caduti nei campi di Santa Lucia riuscì completamente.

Vi assisteva il principe Amedeo, quale rappresentante il Re; le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati; le autorità amministrative e politiche locali.

Moltissime le rappresentanze di municipi e di società operaie, delle quali sventolavano venticinque bandiere.

Ordine perfetto; entusiasmo indescrivibile.

Notizie interne

Il ministro guardasigilli ha ordinato

che vengano raccolti tutti gli elementi di fatto relativi alle corporazioni religiose, onde predisporre la risposta alle interpellanze che si preparano sulle frequenti monacazioni.

Le trattative per la venuta in Italia dell'imperatore d'Austria furono per ora abbandonate.

L'obolo di S. Pietro

I vescovi di Baiona e di Saint-Brieux portarono al papa la somma di 228 mila lire.

Il papa e l'Irlanda

Il papa ricevendo la colonia irlandese presentatagli dal cardinale Mac Cabe, disse che la nomina di questi alla nuova carica ecclesiastica provava la sollecitudine del papa verso un popolo così affezionato da lungo tempo alla causa santa. Lodò la fermezza degli irlandesi nel resistere alle influenze palesi ed occulte che minacciano la fede inconcussa dei loro padri. Spera che nelle loro presenti sventure sapranno mantenersi con moderazione nei limiti che loro suggerisce il diritto, e che useranno di ogni mezzo legittimo per migliorare la loro situazione.

Notizie estere

Il Libro giallo francese distribuito alla riapertura della Camera contiene 120 documenti sugli affari d'Egitto.

Vescovi russi

In seguito al compromesso tra il governo russo e la curia romana gli amministratori vescovili già vescovi in partibus sono nominati vescovi effettivi. Verranno poi nominati 5 nuovi vescovi, circa i cui nomi il governo di Pietroburgo si è inteso col Vaticano. I vescovi esiliati ritornano in patria alla fine di maggio.

I massoni e Gambetta

Telegrafano da Marsiglia che le loggie massoniche di Marsiglia, Bordeaux e Nancy, interpellate se in caso di vacanza del seggio presidenziale la candidatura dovesse venir offerta a Gambetta, si pronunciarono negativamente.

Tirard e trattati

Tirard, ministro del commercio, ha espresso alla Commissione senatoriale dei trattati la speranza che i trattati siano tutti votati dai Parlamenti stranieri prima del 12 maggio. I soli dubbiosi sono quelli col Portogallo e col l'Olanda. Verrà applicata la tariffa generale e non sarà accordata alcuna proroga.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 6 aprile

Si apre la seduta alle 4. Si comunica un telegramma del presidente Farini, che ringrazia la Camera della sua dimostrazione d'affetto.

Prosegue la discussione generale sul trattato di commercio colla Francia e il ministro Berti, lasciando al ministero degli esteri di rispondere alle interrogazioni sulla convenzione marittima, crede che le osservazioni fatte servano a chiarire la situazione e ad accennare alle norme da seguirsi nelle negoziazioni per il rinnovamento di essa.

Ricorda i quattro ultimi trattati stipulati, specie colla Francia, colla quale il nostro regime economico e commerciale ha attinenze naturali e necessarie. Le nostre proposte interessano sempre a conciliare i reciproci interessi. Non accetta la sospensione. Due terzi della nostra esportazione non possono tutelarsi di per sé; è duopo quindi regolarla sui trattati.

Osserva che, se abbiamo lasciate libere alla Francia 71 voci, essa ne ha lasciate libere a noi 150. Il che presenta un vantaggio. Venendo al bestiame, dimostra colle statistiche degli anni precedenti come l'esportazione di questo non possa dipendere dal dazio, ma sia fatto economico dipendente dalle due grandi leggi di produzione e di consumo. Allude alla diminuzione della nuova tariffa ferroviaria.

Anche il dazio maggiore sulle carni non crede possa avere grande importanza sulla esportazione. Poi il nostro dazio sul bestiame è pareggiato dalla diminuzione del dazio sul vino. Dimostra i vantaggi della esportazione del vino. L'industria laniera non soffre punto per la diminuzione dei dazi sui tessuti provenienti dall'estero; la condizione dei lanieri non è dunque danneggiata. Altrettanto ripete per le industrie delle cartucce vuote, carte da parati, cere, ceramiche, orificerie, strumenti musicali, mobilio e abiti fatti.

Presentansi le relazioni da Capo sulla legge per l'acquisto dei Granili a Napoli e la retrocessione allo Stato dell'opificio di Pietrarsa per parte della società delle industrie meccaniche; da Botta sul bilancio della guerra, e per la fabbricazione di armi, e per le fortificazioni di Roma.

Berti, riprendendo il discorso, risponde a vari oratori, sostenendo quanto alla tariffa generale che non bisogna chiedere l'impossibile, e concludendo che tutti si debbono persuadere che gli interessi italiani furono tutelati ed equamente protetti.

Mancini fa la genesi del trattato e difende i negozianti — poi, rispondendo a chi domandò perché non si fosse stipulata una convenzione marittima insieme colla commerciale, informa che il governo annui al desiderio della commissione d'inchiesta sulla marina mercantile, e volle tenersi libero per ottenere maggiori vantaggi. Nota le concessioni ottenute — sostiene che i vantaggi debbono considerarsi nel complesso e non in rapporto di questa o quella industria. Nell'insieme risulta che i prodotti agricoli, rappresentanti una esportazione in Francia di 175 milioni, sono trattati con maggior favore nella presente convenzione, mentre per soli 33 milioni le condizioni non sono avvantaggiate.

Dice che la tariffa generale sarebbe dannosa — e soggiunge ingannarsi chi crede che vi sono in Francia tendenze per noi poco benevoli. E replica che la legge 1879 vietò al governo di prorogare, ma non di pattuire il regime della nazione più favorita. Risolve alcuni dei dubbi avanzati e quanto alle questioni pel cabotaggio dice che la Camera potrà occuparsene, quando le sarà presentato il nuovo trattato di navigazione. Quanto alla sopratassa di deposito abbiamo il diritto, a termine dell'articolo 9, di imporla anche noi.

Chiedo quindi l'approvazione di questo trattato, fecondo di vantaggi al paese.

Trompeo sostiene la sospensiva, specialmente per maggiori studi sull'esportazione delle lane.

Chiedesi la chiusura, contro cui parla Guala; quindi la Camera non l'approva.

Lucagnoli propone un articolo addizionale per dare al governo facoltà di modificare per decreto reale la tariffa doganale in vigore, riducendo i diritti di entrata su 15 determinati numeri. Rivolge alcune raccomandazioni al ministro.

Rimandasi a domani il seguito della discussione e levata la seduta alle ore 6.45.

SENATO

Seduta del 6 maggio

Si fa il sorteggio per il rinnovamento degli uffici.

Finali propone che il Senato esprima condoglianze al presidente della Camera dei deputati per la morte della gentildonna che fu madre del presidente Farini. Accettasi all'unanimità.

Il presidente dichiara di avere già telegrafato interpretando i sentimenti dell'assemblea, e di avere già ricevuto una risposta di cordiali ringraziamenti dal Farini.

Approvansi alcuni progetti di secondaria importanza.

Stante la malattia del relatore Manfrin, non si può intraprendere la discussione delle riforme del regolamento interno del Senato.

La prossima seduta a martedì.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Approvato lo scrutinio di lista al Senato, il ministero nominerà al più presto la Commissione per il cambiamento delle circoscrizioni, invocato dalle due Camere.

Contro la tassa del sale

Centocinquante sono i deputati che hanno aderito sinora al Comitato per l'abolizione della imposta sul sale; centosessanta sono i comuni, e 220

corpi costituiti, Comizii agrarii e Associazioni che hanno mandato al Comitato la loro adesione.

Le ferrovie complementari

La commissione per le ferrovie complementari deliberò di sospendere ogni decisione sugli articoli che riguardano il nuovo riparto delle somme, la classificazione ed il passaggio delle linee da una categoria all'altra, e l'ammissione di nuove linee, sino a che non le siano pervenuti gli schiarimenti chiesti al ministero.

Statistica giudiziaria

La Commissione di cui è cenno nel decreto 20 aprile ultimo scorso per l'ordinamento della statistica giudiziaria del regno è stata composta dei signori commendator Casaroti, Beltrami-Scalia, on. Crispi, comm. Curcio, senatore De Falco, professor Enrico Ferri, comm. Aristide Gabelli, avv. Giuriati, prof. Lombroso, prof. Lucchini, deputati Messedaglia, Nocito, Oliva, Parenzo, Villa. Funzioneranno da segretarii i signori Bruschetti, De Negro e Persico del ministero di grazia e giustizia.

Notizie estere

Il ministero della pubblica istruzione sta riorganizzando la scuola di belle arti e ad ordinarla con nuovi regolamenti.

Un dispaccio da Pietroburgo dice, e noi riferiamo con riserva, che l'imperatore ha destinato 60,000 rubli della sua cassetta privata per gli ebrei sofferenti.

Gladstone e l'Irlanda

La stampa di Londra commenta l'evoluzione del governo inglese nella politica d'Irlanda e la dimostrazione di Forster. Il Times esprime dubbi sulla possibilità del successo della nuova politica. Il Daily News invece dimostra che i progetti di Gladstone devono riuscire.

Francia e Spagna

La festa dell'anniversario dell'indipendenza spagnuola fu celebrata a Madrid in mezzo ad un gran corso di gente e con ordine perfetto.

L'alcaide della città, facendo allusione alla guerra franco-spagnuola, pronunciò le seguenti parole:

« Ricordatevi degli avi vostri, non per odiare i loro avversarii, ma per procurare d'imitare le loro virtù ed il loro spirito di indipendenza. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TORINO, 5. — Stanotte il principe Amedeo è partito per Verona per assistere alla inaugurazione del monumento a Santa Lucia.

LONDRA, 5. — Comuni. — Hicksbeach annunzia che proporrà una mozione in cui domanda che il governo sottometta al Parlamento la sua politica sull'Irlanda.

FIRENZE, 6. — Stamane sono arrivate le rappresentanze della Camera e del ministro Baccarini per assistere ai funerali della madre di Farini.

PORTOFERRAIO, 5. — Ricorrendo l'anniversario della morte di Napoleone I. alle ore 10 ant. vennero eseguite nella chiesa della Misericordia solenni onoranze funebri; — sono intervenute le autorità civili e militari. Grande concorso di gente; la fortezza sparò 21 colpi di cannone.

PARIGI, 6. — Assicurasi che Ortega, ministro francese a Tangeri, ha chiesto al Sultano il consenso per stabilire una missione militare a Tramhse. — La missione sorveglierà gli agitatori dell'oasi di Figuig.

VERONA, 6. — Stamane è arrivato il principe Amedeo, ossequiato dalle rappresentanze, dalle autorità e acclamato dalla popolazione. È ripartito subito per S. Lucia.

DUBLINO, 6. — Fu fatta una dimostrazione in favore degli scarcerati. Darvit sarà scarcerato oggi.

LONDRA, 6. — Gli assuntori del prestito italiano a Forfait, non ancora pubblicato il risultato della sottoscrizione.

BALLINA COMAUGHT, 6. — Iersera solennizzandosi la scarcerazione

avvenne una collisione colla folla; la polizia, trovandosi assalita a sassate, tirò colpi di armi da fuoco; parecchi sono i feriti.

CAIRO, 6. — Il capo degli insorti, padrone del Darfur e del Cordofan, comanda 8000 uomini bene armati. — Le truppe gli muovono contro.

COPENHAGHEN, 6. — Dicesi che Hartmann si rechi a Mosca con molto danaro per i nihilisti.

I ministri si oppongono che i sovrani di Danimarca assistano alla incoronazione dello Czar.

COLONIA, 6. — La Koelmische Zeitung smentisce che l'ambasciatore turco sia stato interrogato da Bismark sull'eventuale intervento turco in Egitto.

BERNA, 6. — Il Consiglio federale autorizzò la Commissione italiana composta di ufficiali del genio, del generale Baulina, del colonnello Ferrero, del capitano Somaglia, del luogotenente Coen, degli ingegneri civili Actis, Parbolini, Pacchini e Dal Pozzo a procedere ai lavori per la triangolazione della frontiera tra il Monte Rosa ed il lago Maggiore.

FIRENZE, 6. — Al trasporto della salma della madre di Farini intervennero la Commissione della Camera, il ministro Baccarini, i senatori Magni, il prefetto, il sindaco, il generale Tortori, il procuratore generale, molti deputati e senatori, l'esercito ecc. Intorno al feretro stavano gli uscieri della Camera, del Senato ed un concorso numeroso; dopo la funzione religiosa la salma fu portata alla stazione, donde parte per Russi alle 7.40.

VERONA, 6. — L'inaugurazione del monumento a S. Lucia fu solenne. — Amedeo fu vivamente acclamato al grido di Viva il Re, il Duca d'Aosta e Casa Savoia. Il presidente della Società dei reduci lesse un patriottico discorso consegnando il monumento al municipio. Il Sindaco rispose, accettando con acconce parole. Quindi parlarono il prefetto a nome del D. Pretis, Abignente a nome della Camera, Pianelli a nome di Ferrero. Il principe Amedeo si congratulò col l'ingegnere Guglielmi e cogli artisti veronesi che eseguirono il lavoro. Molte corone furono depositate sul monumento, tra cui una delle bambine veronesi. Folla immensa. Spettacolo imponente. Giornata splendida.

Amedeo è partito alle 12.20 per Torino. I rappresentanti partono stanotte.

Durante la cerimonia i negozi erano chiusi. Città imbandierata.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNICATO

Luigi De-Marci, nostro egregio concittadino ed amico, colpito da assai grave malattia, per cui la morte minacciava di volerne fare una vittima, ci fu miracolosamente ridonato alla vita confortando così la desolata famiglia e gli affittissimi amici.

Mentre rivoliamo le nostre sincere congratulazioni a quel vecchio stampo di galantuomo e di amico, sentiamo il dovere di tessere meritissimi elogi all'intelligente, premurosa e validissima opera prestata al caro risanato dal nostro medico-chirurgo cav. Giulio dott. Volner cui con una affettuosa stretta di mano porgiamo i più vivi atti di grazia e le proteste, della più verace ammirazione e sentita riconoscenza.

Monselice, 5 maggio 1882. Alcuni amici.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova. Medicinale Antierpatico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascuna vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Comune di Capriolo

(Provincia di Brescia)

Si dichiara aperto il concorso al posto di questa condotta Medico-chirurgica, coll'annuo stipendio di lire 2000,00, oltre l'alloggio, netto di trattativa di Ricch. Mob. senz'obbligo di cavallo.

Le dimande dovranno pervenire a questa segreteria entro il 25 Maggio 1882, corredate dei documenti d'uso. L' eletto dovrà assumere il servizio col 14 Giugno 1882, sotto l'osservanza del Capitolato in vigore.

Capriolo, il 25 Aprile 1882. 272

Il Sindaco S. Paratico

Estratto - Tamarindo Galliani
(Vedi 4. Pagina)

Municipio di Brescia
GRANDE

Lotteria Nazionale

DI BENEFICENZA

Approvata con R. D. 14 febb. 1882

TRE ESTRAZIONI due preliminari — una principale, ciascuna con premi speciali.

Numero 1793 Premi

Primo Premio L. 100,000

Prezzo di caduna biglietto L. UNA

La lotteria è composta di 750,000 biglietti divisi in 750 serie di mille numeri cadauna.

I premi delle estrazioni preliminari sono in oggetti d'oro, d'argento e dell'industria Bresciana. — I premi della estrazione principale, fra cui quello di lire 100,000, saranno in oggetti di oro e di argento del valore effettivo.

Le Estrazioni non si faranno col sistema tenuto nella Lotteria di Milano, ma si farà invece estrazione di una Serie e di un Numero per ogni singolo premio.

Per convincersi degli speciali vantaggi della Lotteria leggesi il programma che si distribuisce gratis.

In Brescia presso gli Uffici Municipali. In Milano presso Fran. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

NB. Chi desidera incaricarsi della rivendita si rivolga esclusivamente alla Ditta Fran. Compagnoni di Milano.

2721

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

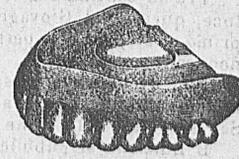
Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2320

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

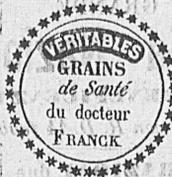
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

I sottoscritti dopo accurata analisi, dichiarano che l'olio di fegato di Merluzzo del Sig. **Otto Tempel d'Amburgo** ha un peso specifico di 0.927 a 17,5 gradi di Celsio. Ha un colore trasparente chiaro, quasi inodoro, ed è di un sapore molto gradevole. Perciò dichiarano l'olio del Sig. **Otto Tempel** essere un'olio di Fegato di Merluzzo di qualità la più pura e buona e di somma efficacia e da raccomandarsi a preferenza d'ogni altro.

Firmati: Prof. Dr. R. Fresenius Wiesbaden.
Dott. A. Schottky, Breslavia perito giurato per le analisi Chimiche.
Dott. H. Fleck consigliere di corte e capo del R. Laboratorio Chimico di Bresda.

Trovansi in vendita al minuto in Padova presso la farmacia Bernardi e Durer Bachetti al Ponte di S. Leonardo — Farmacia Pianeri Mauro — Farmacia Luigi Cornello, al prezzo di **L. 2,50** il flacone.

Deposito generale per l'Italia presso la ditta Giuseppe Rossi via Doragrossa N. 22 Torino. 2720



VERI GRANI DI SANITA DEL D. FRANCK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc. ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.
Esigete il veri nelle **SCATOLE BLEUES** ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).

Parigi: Farmacia **LE ROY**
Milano: presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 14.
Roma: **Stessa Casa**, via di Pietra, 91 e nelle primarie farmacie d'Italia.

In Padova

nella far-

mac. Cornello

159

AZIENDA ASSICURATRICE

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE

contro i danni d'Incendio, Grandine e Trasporti fondata nel 1822

Capitale sociale: L. 10,000,000 — Fondo di Garanzia: L. 25,000,000

Anche quest'anno 1882, a partire dal 1 aprile, la Compagnia assume le assicurazioni contro i danni della **GRANDINE**.

La correttezza e sollecitudine colle quali la Compagnia ha sempre proceduto nelle liquidazioni, e la puntualità costante nel pagamento dei sinistri, valsero a procacciare anche nel nostro Paese quel favore e quella riputazione che meritamente gode all'Estero.

La Compagnia stessa, allo scopo di corrispondere ognor più alla fiducia de' suoi assicurati, ha deliberato di accordare loro tutte le possibili facilitazioni, ed avverte intanto:

Che accetta contratti tanto per uno che per più anni;
Che liquida e risarcisce tutti i Sinistri, anche inferiori all'1 p. 0/0;
Che restituisce il CINQUE per CENTO dei premi sulle Polizze non sinistrate.

Rappresentanza Generale per l'Italia: **TORINO** — Via Provvidenza, 45. 2675
Agente principale in Padova Sig. **Vasoin Francesco**, Via Teatro Garibaldi, 500.

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—)
vetri e cassa 13.50) L. 35.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50)
vetri e cassa 7.50) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

DIRITTI E DOVERI DEL COMMERCIANTE

SECONDO LA LEGGE

Spiegati e ragionati dall'avv. **C. PONCINI**.

Un grosso vol. di 550 p. in 8. grande: L. 5,00 — Vi sono pure definite tutte le questioni relative alle cambiali.

DEL FALLIMENTO

CONSIDERAZIONI DELL'AVV. **C. PONCINI**

PREZZO L. 1.00

Acquistando ambedue i volumi, il prezzo sarebbe di L. 5.50.
Richieste: all'Amministrazione del *Bollettino delle Assicurazioni* — Torino, Via Private, N. 1 piano nobile. 2704

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

SPARTACO

di **RAFFAELLO GIOVAGNOLI** — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendolo già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo — **G. Merati** parucchiere — **Verona** presso **G. Galli**, Via Nuova — **Castellani**, Emporio Via Bogana — **Venezia** presso **Lougea**, Campo S. Salvatore — **Roma** presso **Giardinieri**, 424 Corso — **Mantegazza**, 91 Via Cesarini. — **Torino** presso **G. Meynard** 16 Via Barbaroux — **Galvagna** Via Barbaroux. 2512

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO
CONCENTRATO NEL VUOTO
STABILIMENTO
Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 maggio per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano**, **Valparaiso**, **Caldera**, **Arica**, **Callao** ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. **F. Ballestrero**, agente, via Mercanti, 2. 2676

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» da mezzo Litro » 1,50